

Giornale di Sicilia 2 Giugno 2008

Incendio doloso a Palma di Montechiaro

Due autocarri distrutti dalle fiamme

PALMA DI MONTECHIARO. Non si arresta l'escalation di incendi nella provincia di Agrigento. La lunghissima striscia di intimidazioni che si registra ormai dall'inizio dell'anno si è ulteriormente allungata poco prima dell'alba di ieri, quando sono andati a fuoco due autocarri a Palma di Montechiaro. Molto ingenti i danni che il rogo doloso ha provocato, nel corso della notte tra sabato e domenica, alla rivendita di autocarri «Scarano Car» ubicata in via Pietro Nenni, nella periferia del paese. Il rogo ha distrutto due furgoni Fiat Ducato che erano esposti in un'area recintata posta davanti l'autosalone. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco del distaccamento di Licata intervenuti sul posto non appena sono stati avvertiti dallo stesso titolare della rivendita di auto che, a sua volta, era stato avvisato da alcuni residenti nella zona. L'uomo ha provato a spegnere le fiamme con un estintore in dotazione nel negozio, ma l'incendio era già troppo esteso e non è stato possibile spegnerlo subito.

Ad indagare sul rogo che ha distrutto i due furgoni sono gli agenti del commissariato di polizia coordinati dal dirigente Angelo Cavaleri. L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 2 del mattino di domenica. Alcuni residenti in via Nenni hanno sentito dei rumori provenire dalla strada e si sono affacciati al balcone. Da qui hanno notato che le fiamme avvolgevano completamente i due Fiat Ducato parcheggiati nell'area recintata davanti l'ingresso della rivendita di autocarri, e minacciavano gli altri mezzi in sosta. Hanno avvertito i vigili del fuoco e sul posto è arrivata, nel giro di pochi minuti, l'unità in servizio presso il distaccamento di Licata che ha lavorato per oltre due ore. Hanno infatti spento le fiamme che avvolgevano i furgoni impedendo, tra l'altro, che il rogo raggiungesse gli altri mezzi parcheggiati davanti «Scarano Car». Una volta ultimato lo spegnimento i pompieri hanno eseguito i rilievi insieme alla polizia. Gli investigatori non hanno reso noto se nei pressi dei mezzi distrutti dal fuoco sono state trovate tracce di liquido infiammabile, ma hanno annunciato che non esistono dubbi sulla natura dolosa dell'incendio. È verosimile, perciò, che qualcuno abbia scavalcato la recinzione dell'autosalone ed abbia cosperso di benzina i due Fiat Ducato. Poi ha appiccato il fuoco. Le fiamme hanno avvolto completamente, nel giro di pochi minuti, i due furgoni distruggendoli.

Ieri mattina, negli uffici del commissariato di polizia, gli investigatori hanno sentito i titolari della società Scarano Car, in occasione della presentazione della denuncia, i quali avrebbero detto di non avere mai ricevuto minacce o richieste estorsive. Rispondendo alle 'domande degli inquirenti i proprietari del salone avrebbero detto di non essere in grado di avanzare alcuna ipotesi circa l'identità

degli autori dell'intimidazione messa a segno nei loro confronti.

Angelo Augusto

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS